



DEFINITORIO GENERALE DEI CARMELITANI SCALZI  
Corso d'Italia, 38  
00198 Roma – Italia

SESSENNIO 2015-2021 – LETTERA N° 15

Roma, 14 dicembre 2018

Cari fratelli e sorelle del Carmelo Teresiano:

Il Definitorio Generale si è nuovamente radunato nella nostra sede di Roma dal 4 al 13 dicembre. Pochi giorni prima, il 28 novembre, si compivano 450 anni dall'inizio della prima comunità di Carmelitani Scalzi a Duruelo. Quel giorno, il P. Generale ha presieduto la celebrazione svoltasi in quello stesso luogo, nel contesto della Visita pastorale alla Provincia Iberica. Nel messaggio da lui inviato a tutto l'Ordine, P. Saverio affermava che la storia dei frati vide la luce nella provvisorietà e nell'inquietudine, e che quell'esperienza ci dice che “non ha senso fermarsi, bisogna continuare a camminare, a cercare, a interrogare e a interrogarsi” e ci ricordava che “dopo tanti fallimenti storici ed ecclesiali e dopo tanta esperienza di grazia, ci è dato di ripartire non dalla forza, ma dalla debolezza, non dalla potenza, ma dall'impotenza”. Con questo spirito abbiamo condiviso il dialogo, la preghiera e il discernimento nel corso di questi giorni, per cercare in tutto il bene dell'Ordine.

Il primo tema importante della nostra riunione è stato la preparazione del Definitorio Straordinario, programmato nei giorni 3-11 febbraio 2019 a Old Goa (India). Com'è noto, l'obiettivo centrale di quest'assemblea sarà la valutazione del processo di revisione della nostra vita alla luce delle Costituzioni, che il Capitolo Generale del 2015 aveva indicato come prioritario per questo sessennio. Dopo aver concluso la prima fase, si tratta ora di decidere quale opzione scegliere dinanzi al testo delle Costituzioni e delle Norme: una rielaborazione, una revisione e/o la redazione di una Dichiarazione carismatica. In questi giorni abbiamo messo a punto il programma di lavoro e alcuni aspetti pratici dell'incontro di Old Goa, ove saremo accolti dai nostri fratelli del grande Paese asiatico, nel quale il nostro Ordine è presente in modo così significativo. P. Johannes Gorantla si era riunito nelle settimane precedenti con i Provinciali dell'India per curare gli aspetti logistici dell'incontro.

Come sempre, abbiamo dedicato buona parte della nostra sessione all'analisi della situazione di alcune Circoscrizioni, partendo dalle relazioni sulle rispettive Visite pastorali.

La Visita pastorale generale alla Provincia Iberica è stata effettuata in due tempi nel corso dell'anno 2018. La prima parte è stata curata dal Preposito Generale, P. Saverio Cannistrà, dal 9 aprile al 12 maggio, e la seconda dal Vicario Generale, P. Agustí Borrell, dal 1° ottobre al 22 novembre. Nella fase conclusiva della Visita, entrambi si sono riuniti dal 26 al 29 novembre col Consiglio provinciale e col Consiglio plenario. La Provincia Iberica è stata creata alla fine del 2014, dall'unione delle Province di Aragon-Valencia, Andalusia, Burgos, Castiglia e Catalogna-Baleari.

La Provincia esiste dunque da poco più di tre anni, anche se si è formata a partire dalle Province che possedevano la tradizione dell'Ordine più lunga, dal momento che erano le più antiche o che si trovavano nel territorio in cui nacque e si sviluppò il Carmelo Teresiano nei primi tempi. Appartengono alla Provincia anche il Vicariato Regionale di Uruguay-Bolivia-Paraguay e la Delegazione Provinciale dell'Africa Occidentale (Burkina Faso, Costa d'Avorio e Togo), che non sono stati toccati direttamente da questa Visita generale. Nelle case della Provincia (senza contare il Vicariato e la Delegazione) vivono attualmente 231 religiosi professi solenni, 4 professi semplici e 2 novizi. L'età media dei professi solenni è di 69,50 anni. La Provincia ha in questo momento 39 comunità attive. D'altra parte, nel territorio della Provincia vivono circa 60 comunità di Carmelitane Scalze (Costituzioni del 1991) e altrettante che seguono le Costituzioni del 1990. Quanto all'Ordine Secolare, nella Provincia ci sono circa 40 comunità, per un totale di 500 membri con promesse definitive e di altri 150 con promesse temporanee o in fase di formazione.

La Provincia Iberica vive una fase di consolidamento nella nuova organizzazione e nelle relazioni tra i religiosi; al contempo sperimenta un processo di rapida diminuzione dei religiosi e delle comunità. La Visita ha incoraggiato la Provincia a proseguire il processo di ristrutturazione intrapreso, nella linea approvata dai Capitoli provinciali del 2015 e 2017, che cerca di concentrare le energie su alcuni obiettivi prioritari, anche a costo di ridurre altre attività e presenze. Si è insistito sulla necessità di rispondere con realismo e determinazione alla situazione attuale della Provincia, e che tutti i religiosi si mettano a servizio di un progetto condiviso. Non bisogna dimenticare che il Carmelo Teresiano affonda le sue radici nel territorio dell'attuale Provincia Iberica, dove nacquero e vissero Teresa di Gesù e Giovanni della Croce. I religiosi che formano questa Provincia sono i primi chiamati a mantenere sempre viva e fresca l'identità teresiana e a offrirla a tutto l'Ordine, affinché tutti possano continuare ad attingere alla fonte primigenia.

P. Javier Mena ha svolto la Visita pastorale al Commissariato del Perù dal 2 al 28 ottobre. Il Commissariato è composto attualmente da 28 religiosi professi – di cui tre sono professi semplici – con un'età media di 51 anni, e ha 4 postulanti. Le comunità sono 6, oltre alla casa di preghiera di Chaclacayo (Lima), affidata a una comunità di religiose.

La Visita ha potuto constatare alcuni aspetti positivi della vita del Commissariato, come la fedeltà alla preghiera e la vita fraterna, iniziative sociali significative (OSCAR Perù, mensa e dispensario a San José, mensa a Ica, Scuola Parrocchiale a El Cercado), la giovinezza dei frati e l'inserimento progressivo di alcuni giovani, la buona recezione del processo di rilettura delle Costituzioni, il ritmo apostolico intenso e caratterizzato da una forte identità mariana e carmelitana, la buona relazione con le monache, il lavoro in équipe per promuovere il progetto pastorale parrocchiale e la gioventù carmelitana, o le possibilità e iniziative offerte dal Centro di Spiritualità a Lima.

Il Visitatore ha dato anche alcune indicazioni per favorire la crescita e il consolidamento del Commissariato: continuare a dare fiducia ai giovani, favorire il lavoro in équipe, estendere l'impegno nelle opere sociali, dinamizzare il Centro di Spiritualità, accompagnare più da vicino il Carmelo Secolare e ripensare la pastorale vocazionale, coinvolgendo più religiosi.

P. Javier ha incontrato 12 dei 13 monasteri che abbiamo in Perù, constatandone la notevole vitalità e le prospettive vocazionali. Si è riunito col Consiglio dell'Associazione, spronandolo a potenziare gli spazi di formazione in comune e a curare diligentemente l'eredità lasciata a tutti i monasteri del Perù dalla Madre Soledad, chiamata recentemente alla Pasqua eterna. Approfittando della Visita al Perù, ha anche preso parte al V Incontro di frati e monache della CICLA Centro, che comprende Colombia, Perù ed Ecuador. Insieme a Padre Zubieta ha condiviso i temi principali legati alla *Cor Orans*, e ha incoraggiato i partecipanti a individuare

degli spazi condivisi di formazione come la CICLA Centro, e a darsi da fare per redigere un vademecum per la co-Visitatrice.

P. Daniel Chowning ha invece attuato la Visita alla Provincia di Avignone-Aquitania dal 18 settembre al 30 novembre. La Provincia conta 64 professi solenni, 9 professi temporanei, 2 novizi e 4 postulanti, con un'età media di 51 anni. Le comunità sono 8, di cui 5 in Francia, 1 in Québec (Canada), 1 in Svizzera e 1 in Senegal. P. Daniel ha visitato alcuni dei monasteri presenti nel territorio della Provincia e ha presenziato ad alcuni incontri formativi con le Carmelitane Scalze, cui hanno partecipato anche monache da Gerusalemme, Betlemme, Sofia (Bulgaria) e Ungheria.

Le comunità vivono con grande fedeltà la liturgia, l'orazione e l'Eucarestia comunitaria, nonché una robusta vita conventuale e uno stile di vita semplice e austero. L'attività principale è l'apostolato nell'ambito della spiritualità, per il quale sono molto sollecitati. Il Visitatore ha esortato i frati a intensificare le relazioni reciproche a un livello profondo, alimentando sentimenti positivi che fomentino l'unità e la comunione. Bisogna anche vegliare all'equilibrio fra apostolato, vita comunitaria e preghiera. Un aspetto che esige di essere particolarmente curato, come in tutte le Circoscrizioni, è la formazione: ad esempio, con la preparazione adeguata dei formatori e con la redazione di una buona Ratio formativa. Un altro dei valori della Provincia è la sua attività missionaria, specialmente in Senegal, ove si prepara una nuova fondazione a Dakar che si aggiungerà alla presenza attuale a Kaolak.

P. Daniel Ehigie ha svolto dal 29 settembre al 22 novembre la Visita pastorale al Commissariato del Madagascar. La presenza dei frati iniziò nel 1969 grazie all'impulso missionario della Provincia di Venezia. Oggi il Commissariato può contare su un totale di 67 professi solenni, 39 professi temporanei, 8 novizi e 25 postulanti. Ha 7 case in Madagascar, 1 a La Réunion, 1 alle Seychelles e 1 nell'isola Mauritius. Nel territorio del Commissariato vi sono 8 comunità di Carmelitane Scalze, oltre ad alcune comunità del Carmelo Secolare.

Il numero considerevole di candidati esige un'attenzione preferenziale alla formazione iniziale, con un buon gruppo di formatori dotati di sufficiente preparazione e di mezzi per dedicarsi maggiormente all'impegno educativo. Ai religiosi sono affidate molte parrocchie, alcune delle quali sono molto distanti dai conventi. L'impegno nell'apostolato è molto intenso; bisogna assicurarsi che esso non vada a detrimento della vita comunitaria e della preghiera. Sarebbe anche auspicabile che i frati possedessero la preparazione e la disponibilità necessarie per dedicarsi all'apostolato della spiritualità e alla cura delle Carmelitane Scalze.

Dal 19 al 25 settembre, P. Daniel Ehigie ha visitato pastoralmente la missione dell'Uganda, iniziata nel 2002 dalla Provincia di California-Arizona. Oggi c'è una comunità a Jinja, con 6 professi solenni, 1 professore temporaneo e 8 postulanti (oltre a 5 Studenti del Kenya); altri 2 religiosi e 6 studenti risiedono all'estero. L'età media dei professi solenni è di 46 anni.

I religiosi svolgono un buon lavoro di promozione vocazionale. Per quanto riguarda la formazione, si stanno adottando un nuovo stile e una nuova organizzazione per favorire una miglior qualità del processo formativo. In generale, si lavora per aumentare la coesione e la fraternità tra i missionari e i religiosi ugandesi.

P. Mariano Agruda ha portato a termine la Visita pastorale al Vicariato di Australia – appartenente alla Provincia Anglo-Irlandese – dall'8 al 23 ottobre. La presenza dei frati in questo Paese è iniziata nel 1948 (le monache erano arrivate nel 1885). Oggi ci sono 3 comunità, con un totale di 16 religiosi la cui età media è di 63 anni. Ci sono anche 12 monasteri di Carmelitane Scalze: 7 in Australia, 2 in Nuova Zelanda, 1 a Samoa, 1 nell'isola Wallis e 1 a Tonga. Il Carmelo Secolare ha 12 comunità e circa 150 membri.

L'attività apostolica dei religiosi è notevole e molto apprezzata. Tuttavia, lo scarso numero dei frati e la mancanza di vocazioni fanno sì che la situazione globale sia fragile. Si

percepisce la difficoltà di elaborare un progetto comune e di scegliere le priorità più urgenti, tra cui dovrebbe esserci la promozione vocazionale, senza però dimenticare una degna attenzione ai religiosi anziani e infermi. Per la formazione, si rendono necessari il dialogo e la collaborazione con altre Circoscrizioni. Il Vicariato deve approfondire il dialogo per poter elaborare un piano di ristrutturazione che tenga conto della realtà attuale e dei segni dei tempi, tenendo lo sguardo centrato sugli elementi essenziali del carisma carmelitano.

P. Mariano è quindi passato a visitare la Delegazione Generale di Taiwan-Singapore, dal 4 al 22 novembre. La Delegazione conta attualmente 2 case a Singapore, 2 a Taiwan, 1 in Thailandia e 1 in Malesia. La presenza a Taiwan risale al 1981. La Delegazione è composta da 22 professi solenni, 5 professi temporanei, 8 novizi e 3 postulanti. L'età media è di 45 anni. Le Carmelitane Scalze hanno nella zona 13 monasteri: 4 in Malesia, 4 in Thailandia, 1 a Hong Kong, 1 a Singapore e 3 a Taiwan (uno di questi è in costruzione). In questi Paesi ci sono anche un buon numero di comunità del Carmelo Secolare.

La Delegazione si caratterizza per la varietà delle origini e delle culture dei suoi membri: 38 religiosi di 7 diverse nazionalità, disseminati in quattro Paesi. Quest'evidente ricchezza implica allo stesso tempo una sfida importante, a causa della difficoltà (anche pratica) per organizzarsi in mezzo a questa varietà (politica, amministrativa, linguistica, culturale...).

Il lavoro apostolico è intenso, anche se potrebbe essere più organizzato e condiviso. In generale, la Delegazione dovrebbe crescere nella coesione e nel progetto globale. Un ambito su cui vigilare particolarmente è la formazione: è opportuno elaborare una buona Ratio per la formazione, preparare religiosi per l'incarico formativo e intensificare la collaborazione con altre Circoscrizioni dell'Asia Orientale e dell'Oceania.

Nella linea della prassi attuale del Definitorio, abbiamo verificato la situazione di alcune Circoscrizioni che hanno ricevuto la Visita pastorale nel corso del sessennio e l'applicazione delle determinazioni adottate. Così, per esempio, il Vicario Generale ha partecipato alla fine di settembre a un'assemblea del Commissariato di Sicilia, in cui si è parlato dei progressi attuati nella ristrutturazione, per la rivitalizzazione e maggior coesione del Commissariato, compatibilmente con le possibilità attuali dei religiosi. Si è poi recato al Consiglio plenario della Provincia di Portogallo, che sta anch'essa lavorando a un progetto di ristrutturazione in vista dell'investimento in aspetti prioritari come la promozione vocazionale e la pastorale della spiritualità. Anche P. Daniel Chowning ha commentato l'applicazione delle decisioni della Visita alla Provincia di Oklahoma, a proposito delle quali abbiamo ricevuto un rapporto dal governo provinciale.

Da parte sua, P. Johannes ha visitato il Vicariato Regionale di Kolkata e si è riunito col Consiglio provinciale di South Kerala, che sta lavorando per mettere in pratica le determinazioni della Visita generale, specialmente riguardo alla preparazione del prossimo Capitolo provinciale. Inoltre è stata assicurata l'esecuzione delle decisioni prese in merito alla presenza di Bethsaida.

Il Definitorio ha avuto la possibilità di dialogare con P. Patrizio Sciadini, Delegato Generale dell'Egitto. Con lui abbiamo esaminato la situazione attuale della Delegazione e alcuni aspetti specifici che esigono un'attenzione particolare. Lo abbiamo ringraziato per l'accoglienza riservata alla Conferenza Europea dei Provinciali, riunitasi al Cairo alla fine di ottobre.

Abbiamo ricevuto la relazione trimestrale dell'Economo Generale sulla situazione economica e finanziaria della Casa Generalizia. Col Procuratore Generale ci siamo soffermati su alcune situazioni concrete riguardanti religiosi dell'Ordine, che richiedono un intervento specifico.

Quanto alle Carmelitane Scalze, seguiamo attentamente il processo di recezione delle nuove disposizioni ecclesiali sulla vita contemplativa femminile. Durante le Visite pastorali, il Generale e i Definitori hanno avuto modo di visitare un buon numero di monasteri e di dialogare sul tema. In alcuni casi ci sono stati incontri di riflessione e di formazione su questo argomento, come quelli che ha avuto P. Johannes con le monache dell'India e dello Sri Lanka.

Il Definitorio ha pure analizzato altre questioni concrete della vita dell'Ordine, tra le quali vogliamo ricordare le seguenti:

- Ha rivisto e approvato i nuovi statuti della Conferenza dei Provinciali dell'India (IPCI).
- Su richiesta della Provincia di South Kerala ha disposto che, tenendo conto del numero attuale degli Studenti, le case di formazione dei filosofi e dei teologi siano unificate in Juan Jyothy, Ayroor, mentre la casa di Ambalapuzha potrà essere utilizzata come casa di spiritualità.
- Su richiesta del Consiglio della Semiprovincia del Libano, ha approvato il progetto di ampliamento della chiesa di Hazmieh (Beirut).
- Su richiesta della Provincia di Lombardia, ha soppresso il convento di Cassano Valcuvia e ha approvato l'erezione del Noviziato interprovinciale a Concesa.
- Su richiesta della Provincia di Manjummel, ha dato il consenso alla costruzione della nuova casa provinciale a Kalamassery (Verapoly).
- Su richiesta della Provincia di Malabar, ha approvato l'acquisto di un terreno a Kainakary.
- Su richiesta della Delegazione Generale del Congo, ha accettato di collaborare economicamente all'ampliamento della casa di formazione di Kinshasa.
- Ha riflettuto sulla relazione inviata dalla Delegazione d'Israele sui recenti sviluppi riguardanti il progetto di restauro e conservazione del Wadi es-Siah.
- Ha accettato la richiesta della CICLA Bolivariana (Conferenza Interprovinciale dei Carmelitani dell'America Latina – comprendente Colombia, Ecuador e Perù) di sostituire il nome attuale con quello di "CICLA Centro".
- Ha rivisto e approvato gli Statuti e la Ratio per la formazione iniziale in comune tra il Commissariato del Cile, la Delegazione di Argentina e il Vicariato provinciale di Uruguay-Bolivia-Paraguay.

A conclusione della nostra riunione trimestrale, abbiamo accolto per l'abituale incontro fraterno il governo centrale dei Carmelitani (OCarm), con cui abbiamo condiviso alcuni temi di interesse comune. Abbiamo parlato, per esempio, della celebrazione della IV Giornata Giovanile Carmelitana, che si terrà il 28 gennaio 2019 nel contesto della Giornata Mondiale della Gioventù (Panama, 22-27 gennaio 2019) e alla quale saranno presenti i due Padri Generali. Sarà una buona occasione per rafforzare la coscienza della vitalità e dell'attualità dello spirito carmelitano, e il nostro impegno per viverlo con passione e gioia perché possa essere conosciuto e accolto dai giovani del nostro tempo, assetati anch'essi di senso e di felicità. A questa giornata sono iscritti circa 1000 giovani, di cui circa 140 giungono da parrocchie affidate a OCarm. Abbiamo anche parlato di alcuni aspetti dell'incontro di formazione e di convivenza che i due Consigli generali condideranno alla fine del prossimo mese di maggio a Dublino. I Carmelitani ci hanno anche informato sulla preparazione del loro prossimo Capitolo generale, fissato nel mese di settembre 2019.

Terminiamo la nostra sessione alla vigilia della festa di san Giovanni della Croce; ispirato da Teresa di Gesù, iniziò nella precarietà di Duruelo la storia del Carmelo teresiano maschile, che oggi siamo chiamati a mantener viva e sempre nuova. Con lui e come lui, ci

prepariamo a celebrare il gioioso mistero dell'Incarnazione e a contemplare insieme alla Madre "il pianto dell'uomo in Dio, e la gioia nell'uomo, cose che all'uno e all'altro erano estranee finora" (*Romanze*).

Col nostro augurio di un felice Natale e di un anno nuovo colmo di pace e di benedizione per tutta la famiglia del Carmelo, vi salutiamo fraternamente

P. Saverio Cannistrà, Generale  
P. Agustí Borrell  
P. Łukasz Kansy  
P. Johannes Gorantla  
P. Daniel Chowning  
P. Francisco Javier Mena  
P. Mariano Agruda III  
P. Daniel Ehigie